



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 9 giugno 2022  
(OR. fr)

10024/22

JAI 848  
FREMP 123

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Conclusioni relative alla strategia dell'UE sui diritti dei minori

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni relative alla strategia dell'UE sui diritti dei minori, approvate dal Consiglio il 9 giugno 2022.

**Conclusioni del Consiglio relative alla strategia dell'UE sui diritti dei minori**

**Preambolo**

Il Consiglio dell'Unione europea,

- a. **ricordando** che i minori sono titolari di diritti a pieno titolo e che la protezione e la promozione dei diritti dei minori è un obiettivo fondamentale dell'Unione europea e che i diritti dei minori sono diritti umani sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- b. **affermando** che i principi e le norme della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo<sup>1</sup>, ratificata da tutti gli Stati membri, devono continuare a guidare le politiche e le azioni dell'UE che hanno un impatto sui diritti dei minori;
- c. **sottolineando** che i diritti dei minori sono universali, che ogni persona di età inferiore a 18 anni gode, in quanto minore, degli stessi diritti senza discriminazioni di alcun tipo e che l'interesse superiore del minore deve essere considerato preminente in tutte le azioni relative ai minori, siano esse intraprese da autorità pubbliche o da istituzioni private;
- d. **sottolineando** che i diritti dei minori sono diritti fondamentali e, in quanto tali, devono essere integrati in tutte le politiche e normative pertinenti, a livello sia nazionale che dell'UE, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, tenendo conto delle rispettive competenze esclusive e concorrenti degli Stati membri e dell'UE nel settore del diritto di famiglia, come previsto dall'articolo 81 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- e. **ricordando** gli atti giuridici esistenti in materia di diritti dei minori elencati nell'allegato 2 della strategia dell'UE sui diritti dei minori;
- f. **ricordando** l'ampia serie di norme del Consiglio d'Europa nel settore dei diritti dei minori, che sono state accettate dagli Stati membri;

---

<sup>1</sup> [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo](#), Nazioni Unite, 1989.

- g. **ricordando** l'adozione della raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio, del 14 giugno 2021, che istituisce una garanzia europea per l'infanzia, che costituisce uno strumento concreto volto a promuovere le pari opportunità per i minori a rischio di povertà ed esclusione sociale e che punta alla realizzazione del secondo tema della strategia dell'UE sui diritti dei minori "Inclusione socioeconomica, salute e istruzione";
- h. **sottolineando** che tutti i minori hanno diritto a un accesso non discriminatorio a servizi fondamentali quali l'educazione e cura della prima infanzia, la salute, l'alimentazione e l'alloggio, che sono importanti per il loro sviluppo e il loro benessere;
- i. **rilevando** l'importante ruolo svolto dall'Unione europea per promuovere, proteggere e garantire i diritti dei minori di tutto il mondo;
- j. **ribadendo** l'importanza di compiere sforzi congiunti con le organizzazioni internazionali, in particolare il Consiglio d'Europa e le Nazioni Unite, per proteggere e promuovere i diritti dei minori nell'UE e nel mondo, comprese le pari opportunità per le ragazze;
- k. **prendendo atto**, a tale riguardo, della quarta strategia sui diritti dei minori del Consiglio d'Europa (2022-2027) "Children's Rights in Action: from continuous to joint innovation" (I diritti dei minori in azione: proseguire l'attuazione e innovare insieme) adottata dal Comitato dei Ministri del 23 febbraio 2022, che mira a sviluppare sinergie con la strategia dell'UE sui diritti dei minori;
- l. **rilevando con preoccupazione**, alla luce della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, che i minori sono maggiormente a rischio degli adulti nel corso e all'indomani di conflitti armati, e affermando che devono essere protetti, in particolare dalla loro coscrizione e dal loro utilizzo da parte dell'esercito o di altre forze armate, nonché dalla tratta di esseri umani, dall'adozione illegale, dallo sfruttamento sessuale e dalla separazione dalle loro famiglie; che lo stesso vale per altre situazioni di crisi e di emergenza causate dal terrorismo, da crisi di sanità pubblica, da crisi economiche, dai cambiamenti climatici o dalle catastrofi naturali;
- m. **ricordando** l'importanza della piena attuazione della direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime e della direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e sottolineando l'importanza della strategia dell'UE per la lotta alla tratta di esseri umani 2021-2025;
- n. **rilevando con preoccupazione** l'impatto che ha avuto sui minori la pandemia di COVID-19, che ha contribuito ad aggravare le difficoltà incontrate soprattutto dai minori in situazioni vulnerabili aumentando i rischi e ampliando le disuguaglianze esistenti in materia di accesso ai servizi fondamentali, nonché esponendo ulteriormente i minori a violenza, abusi e abbandono;

- o. **riconoscendo la necessità** di garantire che i minori siano coinvolti e presi in considerazione in modo significativo nella ripresa mondiale dalla COVID-19;
- p. **riconoscendo** che i diritti dei minori devono essere protetti e promossi sia offline che online e che è necessario compiere sforzi al fine di sfruttare le opportunità offerte dall'ambiente digitale, limitando nel contempo i rischi che tale ambiente può comportare per i minori e la garanzia dei loro diritti;
- q. **ricordando** che i minori rappresentano più del 18 % della popolazione UE, sono già agenti di cambiamento e devono essere sentiti, ascoltati e inclusi nella vita democratica delle nostre società,

Il Consiglio dell'Unione europea,

1. **accoglie con favore** lo sviluppo, la protezione e la promozione dei diritti dei minori nell'UE e a livello mondiale, come previsto nella strategia globale dell'UE sui diritti dei minori, che è stata elaborata sulla base di consultazioni approfondite e di una partecipazione significativa dei minori stessi;
2. **sottolinea** che la strategia si basa sui principi di uguaglianza, inclusione, parità di genere e non discriminazione e che gruppi specifici di minori devono far fronte a particolari vulnerabilità e subiscono la discriminazione e l'esclusione socioeconomica; a tale proposito, il Consiglio ribadisce che è vietata la discriminazione dei minori e dei loro genitori o tutori legali fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
3. **rileva** che la strategia dell'UE sui diritti dei minori e le sue sei priorità tematiche interconnesse rappresentano una solida base per l'elaborazione di politiche, misure e normative basate sui diritti dei minori a livello nazionale e dell'UE;
4. **accoglie con favore** l'iniziativa della Commissione volta a integrare la prospettiva dei diritti dei minori in tutte le politiche, in tutta la legislazione e in tutti i programmi di finanziamento pertinenti dell'UE e sostiene lo sviluppo di una lista di controllo per l'integrazione concernente i diritti dei minori;
5. **sottolinea** l'importanza di sviluppare e fornire al pubblico, compresi i minori, informazioni accessibili e a misura di minore sui diritti dei minori e, in particolare, versioni e formati della Carta dei diritti fondamentali e di altri strumenti chiave dell'UE, in varie lingue, al fine di garantire il diritto dei minori all'informazione e di promuoverne l'effettiva partecipazione alla vita democratica;

6. **pone in risalto** l'importanza di rafforzare la partecipazione dei minori alla vita politica e democratica a livello locale, nazionale e dell'UE, anche istituendo nuovi meccanismi di partecipazione significativa dei minori e sostenendo quelli esistenti, nonché promuovendo la parità di partecipazione dei minori senza discriminazioni di alcun tipo, assicurando che i minori siano ascoltati e che le loro opinioni siano prese in considerazione;
7. **sostiene** l'intenzione della Commissione europea di istituire, in collaborazione con il Parlamento europeo e le organizzazioni per i diritti dei minori, una piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori che colleghi i modelli di partecipazione dei minori esistenti, con l'obiettivo di creare un meccanismo forte che consenta la partecipazione effettiva e significativa dei minori a tutti i livelli;
8. **riconosce** l'importanza dello scambio di buone pratiche a livello nazionale e dell'UE e accoglie con favore l'avvio da parte della Commissione europea della rete dell'UE per i diritti dei minori al fine di rafforzare il dialogo e l'apprendimento reciproco tra gli Stati membri dell'UE e le organizzazioni della società civile sui diritti dei minori e di sostenere l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della strategia dell'UE sui diritti dei minori;
9. **accoglie con favore** l'iniziativa della Commissione europea volta a potenziare la collaborazione con le autorità regionali e locali competenti e con altre istituzioni pertinenti, con organizzazioni regionali e internazionali, con la società civile e con le istituzioni nazionali per i diritti umani;
10. **riconosce** il ruolo svolto dai garanti, compresi i garanti per l'infanzia e l'adolescenza, per far sì che siano garantiti i diritti e l'interesse superiore dei minori e che questi ultimi facciano sentire la propria opinione;
11. **sostiene** l'intenzione della Commissione europea di rafforzare il ruolo di attore globale fondamentale dell'UE e le capacità di protezione dei minori all'interno delle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi ai fini della protezione e della garanzia dei diritti dei minori attraverso la politica esterna dell'UE in tutti i contesti, in particolare nel settore della cooperazione allo sviluppo, nelle crisi umanitarie e nelle catastrofi naturali;
12. **accoglie con favore** l'iniziativa della Commissione europea volta a impegnarsi per rendere le catene di approvvigionamento delle imprese dell'UE esenti dal lavoro minorile, nel quadro degli sforzi dell'UE tesi a eliminare il lavoro minorile in tutto il mondo;
13. **sostiene** l'iniziativa della Commissione europea volta a promuovere l'emancipazione e la partecipazione dei giovani e dei minori nel contesto globale e a dedicare finanziamenti dell'UE alla promozione dell'istruzione in tutto il mondo.

Il Consiglio dell'Unione europea:

- **invita** la Commissione europea a collaborare con gli Stati membri per migliorare la vita di tutti i minori dell'UE, tenendo conto della strategia dell'UE sui diritti dei minori, e a supportare gli Stati membri negli sforzi compiuti a livello nazionale per rafforzare le norme relative ai diritti dei minori;
  
- **invita** gli Stati membri a:
  - 1) elaborare, se del caso, politiche e misure globali e adeguate per garantire i diritti di tutti i minori senza discriminazioni, anche:
    - i. adottando strategie nazionali globali o altre politiche integrate equivalenti in materia di diritti dei minori che siano dotate di risorse adeguate e sostenute da quadri di capacità sufficienti,
    - ii. rafforzando la cooperazione e il coordinamento tra tutte le autorità e i portatori di interessi pertinenti,
    - iii. sfruttando al meglio i finanziamenti nazionali e dell'UE disponibili per la promozione e la protezione dei diritti dei minori,
    - iv. migliorando la raccolta di dati legati all'età e disaggregati per genere in modo comparabile in tutta l'UE, rispettando le circostanze nazionali e promuovendo la ricerca specifica per i minori, in particolare relativamente ai settori tematici trattati dalla strategia dell'UE sui diritti dei minori, affinché vengano elaborate e attuate politiche sensibili e basate su dati concreti,
    - v. rafforzando le attività di sensibilizzazione e formazione sui diritti dei minori, anche destinate ai minori stessi, ai professionisti che lavorano con e per loro, ai responsabili politici, ai funzionari pubblici e alle autorità pubbliche, ai giudici, ai procuratori e ad altri operatori della giustizia, al personale civile e militare nelle missioni PSDC, nonché alle istituzioni nazionali per i diritti umani, alle organizzazioni della società civile e ai difensori dei diritti umani,
    - vi. attuando la raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio che istituisce una garanzia europea per l'infanzia, finalizzata a prevenire e combattere l'esclusione sociale dei minori bisognosi garantendo l'accesso effettivo a una serie di servizi fondamentali.

- 2) intensificare gli sforzi degli Stati membri volti a prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro i minori, in particolare:
- i. promuovendo la cooperazione tra i servizi di supporto e sostenendo una risposta globale alla violenza,
  - ii. sviluppando servizi di assistenza specialistica integrati e mirati per le vittime minorenni, in aggiunta ai servizi generali di assistenza alle vittime o come parte integrante di essi, e investendo nella prevenzione della vittimizzazione secondaria,
  - iii. rafforzando lo sviluppo, la valutazione e la promozione di sistemi integrati di protezione dei minori in cui tutti i servizi competenti cooperino secondo un approccio coordinato e multidisciplinare, nell'interesse superiore del minore, ad esempio le case di accoglienza per minori (Barnahus) o qualsiasi altro modello equivalente a difesa dei diritti dei minori,
  - iv. vietando le punizioni corporali in tutti i contesti e rafforzando i servizi integrati di sostegno ai minori e alle famiglie,
  - v. prevedendo misure adeguate volte a prevenire e combattere la violenza domestica e gli abusi, i matrimoni infantili, precoci e forzati, la mutilazione genitale femminile e altre pratiche dannose nonché altre forme di violenza contro i minori,
  - vi. adottando misure volte a proteggere i minori dalla discriminazione fondata su qualsiasi motivazione in particolare sul sesso o l'orientamento sessuale nonché sull'origine etnica o sociale, la religione o le convinzioni personali, o la disabilità, e a garantire un ambiente sicuro, favorevole e inclusivo per tutti i minori a scuola, in particolare quelli appartenenti a gruppi vulnerabili come indicato al punto 2 delle presenti conclusioni, nel debito rispetto della loro individualità,

- vii. invitando gli Stati membri a prendere in considerazione la possibilità di firmare e ratificare il Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo concernente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini<sup>2</sup> e il Protocollo opzionale che stabilisce una procedura di presentazione delle comunicazioni<sup>3</sup>, qualora non lo abbiano ancora fatto, e prendendo atto del fatto che tutti gli Stati membri dell'UE hanno ratificato il Protocollo opzionale concernente il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati<sup>4</sup>, che un'ampia maggioranza degli Stati membri ha ratificato il Protocollo opzionale concernente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini e che alcuni Stati membri hanno ratificato il Protocollo opzionale che stabilisce una procedura di presentazione delle comunicazioni,
  - viii. stanziando risorse sufficienti destinate ai servizi di prevenzione e alle autorità di contrasto al fine di prevenire e combattere l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori,
  - ix. rafforzando l'attuazione del quadro giuridico e politico in materia di prevenzione e lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori, in particolare rispettando pienamente il regolamento (UE) 2021/1232 e seguendo l'elaborazione di futuri strumenti giuridici per combattere l'abuso sessuale di minori, in linea con la strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali su minori per il periodo 2020-2025,
  - x. rafforzando la prevenzione della violenza e la prevenzione della recidiva grazie all'elaborazione di adeguati programmi di prevenzione e riabilitazione per gli autori di violenze,
- 3) sviluppare e sostenere l'adeguata attuazione delle garanzie giuridiche dell'UE per la tutela senza discriminazioni dei diritti fondamentali dei minori in situazioni di crisi o di emergenza, ascoltando e prendendo in considerazione il parere dei minori, in funzione dell'età e del grado di maturità, nel debito rispetto dell'interesse superiore del minore, in particolare:
- i. collaborando per affrontare meglio le esigenze di protezione dei minori che insorgono nelle situazioni di emergenza e sviluppando efficaci e praticabili alternative alla detenzione dei minori nei processi migratori ricordando che, in linea con l'*acquis* dell'UE, la detenzione di minori migranti è prevista solo come misura di ultima istanza, qualora non siano possibili alternative, in ogni caso per il più breve tempo possibile e offrendo un alloggio adeguato,

---

<sup>2</sup> [Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo concernente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini](#), Nazioni Unite, 2000.

<sup>3</sup> [Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo che stabilisce una procedura di presentazione delle comunicazioni](#), Nazioni Unite, 2011.

<sup>4</sup> [Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo concernente il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati](#), Nazioni Unite, 2000.

- ii. istituendo procedure di accoglienza di emergenza volte a garantire un alloggio protettivo, adeguato alle esigenze del minore, che garantisca la sua sicurezza fisica e mentale, nonché l'accesso ai servizi di base, e la tempestiva individuazione delle vulnerabilità,
- iii. ove necessario, effettuando una valutazione affidabile dell'età del minore, nel pieno rispetto della dignità della persona, sulla base di un approccio multidisciplinare, informando le persone in una lingua a loro comprensibile,
- iv. fornendo assistenza per l'inclusione dei minori non accompagnati, in particolare garantendo la rapida designazione di un tutore legale o un'adeguata rappresentanza, accompagnandoli nella loro scolarizzazione e nella loro formazione professionale,
- v. sottolineando l'importanza delle politiche di lotta contro la tratta di minori già esistenti e, ove necessario, rafforzandone l'attuazione, e, in particolare, individuando e prevenendo le situazioni che presentano un rischio di tratta di esseri umani, tenendo presente che il rischio di tratta di esseri umani è maggiore in tempi di crisi, soprattutto nei confronti delle donne e delle ragazze, e tenendo conto del protocollo delle Nazioni Unite per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone<sup>5</sup>,
- vi. formando professionisti in materia di individuazione e protezione dei minori in situazioni di crisi e dei minori vittime della tratta di esseri umani o esposti al rischio di diventarne vittime,
- vii. sensibilizzando i minori, e in particolare i minori migranti e le loro famiglie, ai rischi di sfruttamento fornendo loro informazioni adeguate,
- viii. definendo strategie per individuare i minori vittime della tratta di esseri umani, al fine di assicurare e garantire la loro protezione incondizionata,
- ix. fornendo sostegno, anche finanziario, alle organizzazioni della società civile specializzate nella lotta contro la tratta di minori, conducendo campagne di sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani o fornendo assistenza e sostegno ai minori vittime della tratta di esseri umani,

---

<sup>5</sup> [Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini.](#)

- x. cercando di garantire che non vi sia strumentalizzazione delle situazioni di crisi o di emergenza per quanto riguarda la tutela dei minori e, in particolare, tenendo conto delle raccomandazioni dell'UNICEF e della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato, secondo cui è opportuno sospendere le adozioni finché durano i conflitti armati,
  - xi. incoraggiando gli Stati membri a continuare a rafforzare le misure e i processi di allerta volti a combattere la sottrazione di minori e a proseguire la creazione di una rete di punti di contatto nazionali per promuovere il coordinamento tra gli Stati membri,
- 4) rafforzare i sistemi giudiziari degli Stati membri, affinché rispettino i diritti di tutti i minori, in particolare:
- i. garantendo che l'interesse superiore del minore sia considerato preminente in tutti i procedimenti giudiziari relativi ai minori,
  - ii. garantendo fin dall'inizio procedimenti a misura di minore, anche mediante la fornitura di informazioni adeguate all'età e adatte ai minori e possibili modalità di partecipazione,
  - iii. garantendo il rispetto del diritto del minore di essere ascoltato nei procedimenti che lo riguardano, direttamente o tramite un rappresentante o un organismo appropriato, in modo coerente con le norme procedurali del diritto nazionale e con l'*acquis* dell'UE,
  - iv. garantendo che il diritto del minore al rispetto della sua vita privata sia tutelato nel miglior modo possibile durante il procedimento,
  - v. garantendo, nei casi che coinvolgono minori, che i procedimenti siano trattati senza indebito ritardo e che le decisioni adottate in tali procedimenti siano sistematicamente eseguite nel rispetto del quadro giuridico vigente dell'UE e di altri strumenti giuridici internazionali pertinenti, al fine di garantire l'effettiva attuazione dei diritti del minore nel rispetto del principio di sussidiarietà,
  - vi. fornendo i necessari servizi di sostegno ai minori durante il procedimento nonché successivamente, finché i minori ne hanno bisogno,
  - vii. promuovendo la cooperazione interdisciplinare tra diversi servizi per sostenere il minore nel miglior modo possibile prima, durante e dopo il procedimento,

- viii. sviluppando e applicando per i minori autori di reato robuste alternative all'azione giudiziaria, quali alternative alla detenzione, ricorso alla giustizia riparativa e, nel contesto della giustizia civile, ricorso alla mediazione,
  - ix. sviluppando programmi per i minori autori di reato a sostegno del loro reinserimento,
- 5) aumentare le opportunità per i minori di essere membri responsabili e resilienti della società digitale, in particolare:
- i. investendo nel garantire a tutti i minori parità di accesso e sostegno per quanto riguarda i mezzi digitali,
  - ii. mettendo i minori in condizione di essere utenti consapevoli dei media, grazie a un sostegno allo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e informatica necessaria per esaminare, valutare e produrre in modo critico i contenuti online,
  - iii. fornendo protezione contro i rischi attuali ed emergenti nell'ambiente digitale grazie a un'enfasi sull'alfabetizzazione digitale, sulla tutela della vita privata e sulla sicurezza online,
  - iv. sviluppando servizi di sostegno per i minori vittime di abusi online,
- 6) contribuire attivamente ai lavori della rete dell'UE per i diritti dei minori, che è stata istituita dalla Commissione europea per facilitare il dialogo e l'apprendimento reciproco tra gli Stati membri.

Il Consiglio invita inoltre l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali a continuare a fornire sostegno agli Stati membri in merito a temi quali la giustizia a misura di minore e i minori migranti e in altri settori pertinenti della strategia dell'UE sui diritti dei minori, nonché assistenza tecnica e sostegno metodologico, anche per la progettazione e l'attuazione di esercizi di raccolta dei dati. Nel contesto della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, il Consiglio invita altresì l'Agenzia a concentrarsi sulle specifiche esigenze dei minori e le specifiche sfide cui devono far fronte.